

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Revisione: 26 febbraio 2024

Data dell'edizione precedente: 31 maggio 2019

SDS no. 111B-19

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

752 Composto per Zincatura a Freddo (Fusto)

Identificatore unico di formula (UFI): 78YV-KXMH-JNPV-FUUW

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Sottofondo e rivestimento ricchi di zinco per ferro, acciaio e loro saldature.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Liquido infiammabile, Categoria 3, H226

Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

Irritazioni oculari, Categoria 2, H319

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, Categoria 2, H373 (udito)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, Acuto, Categoria 1, H400

Pericoloso per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 1, H410

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:	H226 H315 H319 H373 H410	Liquido e vapori infiammabili. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni all'udito. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza:	P210 P260 P264 P273 P280 P337/313 P314 P370/378 P391 P403/235	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non respirare i vapori. Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso. Non disperdere nell'ambiente. Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. In caso di malessere, consultare un medico. In caso di incendio: utilizzare CO2, polvere chimica o schiuma per estinguere. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
Informazioni integrative:	Nessuno	
2.3. Altri pericoli		
Nessuno conosciuto.		

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela					
Ingredienti pericolosi¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Zinco	70-80	7440-66-6 231-175-3	ND	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	Fattore M acuto/cronico: 1 STA (orale): > 2.000 mg/kg STA (inalazione, polvere): > 5,41 mg/l
Xilene	10-15	1330-20-7 215-535-7	ND	Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304 Acute Tox. 4, H332/H312 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 (udito) Aquatic Chronic 3, H412	STA (orale): 4.300 mg/kg STA (dermica): > 4.350 mg/kg STA (inalazione, vapore): 27,124 mg/l
Etilbenzene	1-3	100-41-4 202-849-4	ND	Flam. Liq. 2, H225 Asp. Tox. 1, H304 Acute Tox. 4, H332 STOT RE 2, H373 (udito) Aquatic Chronic 3, H412	STA (orale): 3.500 mg/kg STA (dermica): 15.354 mg/kg STA (inalazione, vapore): 17,2 mg/l

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH
²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione:** Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
- Contatto con la pelle:** Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Contatto con gli occhi:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Ingestione:** Non provocare il vomito. Contattare un medico immediatamente.
- Protezione dei soccorritori:** Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Non respirare i vapori. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Provoca irritazione cutanea. Il contatto diretto con gli occhi provoca un'irritazione agli occhi. L'inalazione eccessiva di vapori irrita gli occhi e le vie respiratorie, cause vertigini, mal di testa ed altri effetti nocivi al sistema nervoso. L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni al sistema nervoso centrale, al fegato, ai reni e all'udito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi. Se sono stati ingeriti più di 2 ml/kg e non si è verificato il vomito, deve essere indotta l'emesis sotto controllo.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco o schiuma

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare acqua sul prodotto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: Monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

Altri pericoli: A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabili. La decomposizione termica può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica ed altri fumi tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Se non è possibile eliminare le sorgenti di accensione, lavare via il materiale con acqua. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Tenere chiusi i contenitori quando non vengono usati. Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare al riparo dall'umidità. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Zinco	N/A	N/A	(inal.) (resp.)	10 3
Xilene	50	221	100	434
	15 Min: 100	15 Min: 442	STEL: 150	STEL: 651
Etilbenzene	100	442	20	N/A
	15 Min: 200	15 Min: 884		

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Xilene :

Parametro di controllo	Campione	Tempo di campionamento	Valore limite biologico	Base	Note
Acidi metiltipurici	Urina	Fine del turno di lavoro	1,5 g/g creatinina	ACGIH	-

Etilbenzene:

Parametro di controllo	Campione	Tempo di campionamento	Valore limite biologico	Base	Note
Somma di acido mandelico e acido fenilglicossilico	Urina	Fine del turno di lavoro	0,15 g/g creatinina	ACGIH	Non specifico

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori Workers

Sostanza Substance	Via di esposizione Route of exposure	Potenziali conseguenze sulla salute Potential health effects	DNEL DNEL
Xilene	Inalazione	Effetti cronici locali/Effetti cronici sistemici	221 mg/m ³ (GESTIS)
Etilbenzene		Effetti cronici sistemici	77 mg/m ³ (GESTIS)

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006: Predicted No Effect Concentration (PNEC) according to Regulation (EC) No 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Fornire una ventilazione a prova di esplosione sufficiente a mantenere le concentrazioni dei vapori a livelli inferiori ai limiti di esposizione.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se i limiti di esposizione sono superati, usare il respiratore per vapori organici approvato (ad es. filtro tipo EN A/P). Utilizzare una maschera antipolvere/nebbiolina monouso. Usare autorespiratori per accedere a spazi confinati, per altre aree scarsamente ventilate e per luoghi di bonifica di grandi spandimenti.

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (ad es. Viton*, Neoprene o Nitrile). *Marchio di The Chemours Company FC, LLC.

Xilene , Etilbenzene:

Tipo di contatto	Materiale per guanti	Spessore dello strato	Tempo di penetrazione*
Pieno	Viton	0,7 mm	> 480 min.
Spruzzi	Gomma nitrilica	0,4 mm	Etilbenzene: > 10 min. Xilene : > 30 min.

*Determinato secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Abiti impermeabili come necessario per contatto ripetuto e prolungato con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido viscoso	pH	non applicabile
Colore	grigio	Viscosità cinematica	1300-1700 mm ² /s
Odore	odore di solvente	Solubilità in acqua	trascurabile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	99 °C	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	indeterminato	Densità e/o densità relativa	2,88 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	48,1	Densità del vapore (aria=1)	>1
Infiammabilità	infiammabile	Velocità di evaporazione (etere=1)	<1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	0,7 LIE; 22,7 LSE	% di aromatizzanti per peso	14,2%
Punto di infiammabilità	26 °C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	PM Vaso Chiuso	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Viscosità dinamica: 3800-4800 cPs

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere, calore, scintille e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli alcalini e Ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica ed altri fumi tossici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi. Il personale con problemi preesistenti alla pelle, agli occhi e con problemi respiratori può subire un aggravamento a causa dell'esposizione.

Tossicità acuta - Per via orale: Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti. STA-mix: 20.636 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
Zinco	DL50 orale ratto	> 2.000 mg/kg
Xilene	DL50, ratto	2.840 mg/kg
Etilbenzene	DL50, ratto	3.500 mg/kg

Per via cutanea: Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti. STA-mix: 9.259 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
Xilene	CL50, coniglio	> 4.350 mg/kg
Xilene	cATpE	1.100 mg/kg
Etilbenzene	CL50, coniglio	15.354 mg/kg

Per inalazione: Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti. STA-mix: 82,31 mg/l (vapore). L'inalazione eccessiva di vapori irrita gli occhi e le vie respiratorie, cause vertigini, mal di testa ed altri effetti nocivi al sistema nervoso.

Sostanza	Prova	Risultato
Xilene	CL50, ratto, 4 ore	5.000 ppm
Xilene	CLLo, umano	10.000 ppm, 6 ore
Xilene	CL50, ratto, 4 ore	27,124 mg/l
Xilene	cATpE (vapore)	11 mg/l
Etilbenzene	CL50, ratto, 4 ore	17,2 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Il contatto diretto con gli occhi provoca un'irritazione agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha designato l'etilbenzene come possibilmente carcinogeno per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola: Non è previsto che provochi tossicità.

STOT-esposizione ripetuta: Degli studi hanno associato la sovraesposizione occupazionale ripetuta o prolungata a tutti i solventi a danni permanenti al cervello ed al sistema nervoso. Gli animali di laboratorio esposti ai vapori di Xilolo hanno mostrato effetti tossici embrionali/fetali perdita di udito ed effetti su fegato e reni.

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Solventi: La degradazione è prevista in condizioni atmosferiche in giorni o settimane; biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Lo xilolo e l'etilbenzene hanno un basso potenziale di bioconcentrazione in organismi acquatici, secondo i valori sperimentali del fattore di bioconcentrazione. Il bioaccumulo di zinco può avere effetti importanti in ambienti acquatici.

12.4. Mobilità nel suolo

Liquido. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Solventi (Xilene, Etilbenzene): evapora rapidamente nell'aria se rilasciata nell'ambiente; si prevede che presenti una mobilità da moderata ad elevata nel terreno. Zinco: si prevede che mostri una mobilità bassa nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Incenerire il materiale assorbito con un impianto adeguatamente fornito di licenza. Il prodotto inutilizzato può essere sottoposto ad incenerimento o a miscelazione con combustibili. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: PAINT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

INQUINANTE MARINO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

IMDG: EMS. F-E, S-E

ADR: CLASSIFICATION CODE F1, TUNNEL RESTRICTION CODE (D/E)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Direttiva 2012/18/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (categoria di pericolo P5c, Liquidi infiammabili, quantità limite 50 t, 200 t; categoria di pericolo: E1, Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1, quantità limite 100 t, 200 t).

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale della Direttiva CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LCS: Limite di concentrazione specifico
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di dati di sperimentazione
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
STOT RE 2, H373	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H226: Liquido e vapori infiammabili.
 H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H312: Nocivo per contatto con la pelle.
 H315: Provoca irritazione cutanea.
 H319 : Provoca grave irritazione oculare.
 H332: Nocivo se inalato.
 H335: Può irritare le vie respiratorie.
 H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3, 4.1, 5.2, 8.1, 8.2.2, 9.1, 9.2, 10.6, 11.1, 12.6, 15.1, 16.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.